

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione, Via Spirito Santo

POLITICO-GIORNALIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 e spazio di linea Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 30 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 98B, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE

il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO da 1 Novembre a 31 Dicembre 1895 L. 3 Pubblicità economica in IV pag. MASSIMO BUON PREZZO CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI particolari

I deputati a Roma

Vi sono a Roma circa settanta deputati. Da qualche giorno per ciò gli ambulatori di Montecitorio sono discretamente animati.

Quasi tutti i deputati, che arrivano dalle provincie, si mostrano persuasi che la situazione parlamentare, da luglio ad oggi, non è molto mutata.

Il ministero adunque, secondo l'opinione dei più, non si troverà, alla ripresa dei lavori, né meglio né peggio di prima, e la sua esistenza dipenderà dalla condotta che terrà l'Opposizione.

Ritiro di progetti di legge

Pare che alcuni progetti di legge, rimasti all'ordine del giorno della Camera e del Senato, saranno ritirati.

Cavallotti contro Crispi (?)

L'on. Cavallotti ha scritto ai suoi amici di Roma che attende il decreto di riconvocazione del Parlamento per venire nella capitale e disporre per la pubblicazione della sua nuova lettera contro l'on. Crispi.

La situazione europea

Dalla Presidenza del Consiglio partono tutti i giorni lunghi dispacci diretti a S. M. il Re sulla situazione europea e sui preparativi militari dell'Italia.

S. M. voleva anticipare il suo ritorno a Roma, ma ne fu dissuaso dall'on. Crispi.

Anche oggi le notizie sulle cose d'Oriente non sono buone, e si prevede da un giorno all'altro qualche grosso avvenimento.

Notizie sempre più tristi dalla Sicilia

Come intende provvedere il Governo Scrivono da Roma: Le notizie che vengono dalla Sicilia sono sempre più tristi.

Appendice

Num. 73

1870

NOTIZIE DELLA GUERRA

Da Tours, 2: Il bombardamento di Neubrisach è fino da ieri incominciato.

Da Versailles, 2: Il principe Federico Carlo annunzia che Metz si diede 53 bandiere.

Thiers è giunto oggi a mezzogiorno proveniente da Parigi. Nulla di nuovo davanti a Parigi.

Gli esploratori del generale Werder incontrarono nei dintorni di Gray le truppe nemiche e le posero in fuga, facendo prigionieri 15 ufficiali e 500 soldati.

Le perdite della 2. divisione d'infanteria della guardia nell'ultimo combattimento ascesero a 44 ufficiali e 449 soldati.

Il forte di Monte Valeriano fece ieri ed oggi un vivo fuoco senza cagionarvi perdite.

La corrispondenza Provinciale dice che il

Chi conosce quella regione assicura che siano almeno 50,000 gli operai privi di lavoro se non in modo assoluto, almeno in modo insufficiente a procurare un minimo di mercede atto a far condurre la più misera esistenza.

Alle crisi succedono le crisi. I rapporti pervenuti dai prefetti annunziano che una nuova causa di perturbamento economico minaccia quell'isola, cioè la crisi delle mandorle, il cui prodotto rappresentava una delle risorse principali della regione.

È quindi indispensabile - aggiungono i prefetti - che il Governo provveda sollecitamente col favorire l'industria degli zolfi e coll'agevolare l'esecuzione dei lavori pubblici, perchè la Sicilia sia posta in grado di sopportare quest'altra calamità.

Di ciò si sono persuasi i ministri, i quali sono disposti a concedere quei fondi che possono essere necessari per intraprendere alcuni lavori ferroviari, ma più specialmente per applicare la legge che si proporrà per i latifondi e quella per i magazzini generali degli zolfi.

Questi progetti di legge saranno presentati subito il giorno 21, dichiarandoli urgenti.

Nè ritirata nè pentimento

Ancora non è finito il discorrere provocato l'altro giorno da un articolo della Riforma sulla politica ecclesiastica del Governo, articolo intitolato Kulturkampf od Antipapa.

Quell'articolo aveva lo scopo di smentire recisamente la notizia di provvedimenti legislativi che il Governo starebbe escogitando contro i clericali.

E ben sia venuta la smentita!

Non bisogna però disconoscere che se qualcuno l'ha resa necessaria, fu più che altro l'eccessivo zelo di qualche ufficio, il quale aveva precedentemente creduto d'interpretare il pensiero del Governo, a proposito delle sue differenze col Vaticano, usando ed abusando di certe frasi, che, d'ordinario, sono il segno precursore di una lotta corpo a corpo.

Surtout pas trop de zèle, resta sempre un motto, che politici e giornalisti dovrebbero tenersi dinanzi come norma costante, per non sorpassare il limite necessario alla causa che difendono.

Chi ricorda le polemiche dei giornali, all'epoca del XX settembre, ma più ancora della visita mancata del Re di Portogallo, deve convenire che quel limite fu da una parte e dall'altra più volte sorpassato. E di questa colpa gli stessi giornali officiosi non andarono sempre esenti.

Ora: qual meraviglia se, sulla falsariga

dei medesimi, qualche novelliere, solito a stare sul chi vive per cogliere le notizie a sensazione, credette ovvio attribuire al Governo, nel calore della disputa, progetti che stavano in corrispondenza naturale col calor delle frasi?

Chi si lascia prima trascinare dagli impeti della violenza troppo facilmente, non può sempre lusingarsi che poi, quando subentra la riflessione, questa non si giudichi per un segnale di ritirata e di pentimento.

Sarà quindi piuttosto difficile agli officiosi farsi credere dacché hanno moderato il loro linguaggio, ch'essi non appartengano alla classe dei pentiti e dei combattenti che battono in ritirata.

E valga il vero.

Quando un officioso, nella circostanza della mancata visita del Re di Portogallo, attribuendo il fatto alla politica del Vaticano, ebbe a dire che questo: «fa servire la fede ai fini più obliqui», difficilmente potrà passare per qualche cosa di diverso da un pentito quando poco dopo soggiunge «che il potere della fede può muoversi liberamente senza tema di molestie».

Allora dovrebbe trattarsi di un'altra fede, non della fede, che serve ai fini più obliqui, perchè quest'ultima si dovrebbe perseguire da chiunque e dovunque senza pietà.

Riassumendo, credo che se il Governo italiano manterrà fermo il suo programma libera Chiesa in libero Stato, senza farsi un pappagallo delle altrui violenze, lo Stato medesimo non avrà che a guadagnare per la sua consistenza, per la sua quiete nell'avvenire.

L'INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO A GIUSEPPE GARIBALDI

Milano, 3, sera

Il monumento a Garibaldi è stato inaugurato oggi. Il tempo fino dalle prime ore del mattino è cattivo; ciò non ostante interverranno alla cerimonia le rappresentanze delle provincie, delle società, molti senatori, deputati, associazioni operaie, militari colle relative bandiere. Moltissima gente.

Il corteo è imponente; alla testa si trovano le rappresentanze dei Mille; e fra essi i veneti Cavalli, Ventura, De Col e Zoppi.

Alle 13.45 il monumento al suono di inni patriottici venne scoperto. Come si sa è opera dello scultore Ximenes, ed è stata giudicata di grande valore.

Attorno al monumento furono deposte molte corone; una di queste in bronzo offerta da S. M. il Re colla scritta: *Umberto a Garibaldi*.

Il Sindaco di Milano, Vigoni presidente del Comitato disse brevi parole di circostanza.

camere per gli ufficiali francesi.

Il principe Murat arrivò la notte scorsa con 78 ufficiali e continuò il suo viaggio senza fermarsi. I marescialli Canrobert e Leboeuf sono arrivati questa mattina.

Da Berlino, 3:

Dicesi che l'intera guarnigione di Amburgo ricevette improvvisamente l'ordine di portarsi a Buxbafen, dove sono segnalati 12 legni francesi.

Da Berlino, 3:

Il gener. Beyer trovò una forte resistenza a Dgione. — Il principe Guglielmo di Baden conquistò le alture e i sobborghi, per cui il nemico retrocesse. Le perdite prussiane sono di 5 ufficiali e 240 uomini. Le perdite francesi sono considerevoli.

Bismark offerse a Thiers un armistizio di 25 giorni, affinché i francesi possano procedere alle elezioni.

Da Cassel, 3:

L'imperatrice dei francesi è ripartita per Hannover.

Canrobert e Leboeuf visitarono l'imperatore.

Da Parigi, 2.

Il «Journal Officiel» pubblica un decreto convocante la popolazione di Parigi a votare sulla seguente domanda: La popolazione vuole mantenere o no il potere della difesa nazionale?

Essendosi fatto rispettare in tutti i combat-

Cavallotti pronunciò poi un discorso d'inaugurazione e fu applaudito. L'ordine fu perfetto.

Da Parigi

IL MINISTERO BOURGEOIS

(Nostra corrispondenza particolare)

Parigi 2.

Vi diceva nell'ultima mia che l'interpellanza del deputato socialista Roumet, sugli scandali delle Ferrovie del Sud, avrebbe forse serbato delle piccanti sorprese, e non mi sono ingannato. La crisi ministeriale scoppiata, e già risolta, lo dimostra evidentemente.

Provocata da un subito accesso di virtù, che parve elettrizzare per un momento l'intera Assemblea di Palazzo Borbone, questa crisi prova una volta di più l'estrema variabilità della Camera francese. Vedrete infatti più tardi che la moralità aveva nulla a che fare con la caduta del ministero Ribot, e la rigenerazione, la *tabula rasa*, invocata dai dottrinari e dai sentimentali rimarrà sempre un pio desiderio, pur costituendo una grave accusa contro il parlamentarismo veramente affetto da tabe.

Se i socialisti scopersero il lato vulnerabile del gabinetto Ribot, furono però i radicali a portare il colpo decisivo e a decidere della sorte nella giornata di lunedì. La logica parlamentare voleva quindi che ai radicali venisse affidato l'incarico di comporre il nuovo ministero; e così fu fatto.

Il telegramma vi ha già segnalato i nomi dei nuovi ministri scelti a colleghi da Bourgeois, che in tre giorni compì il miracolo di formare un ministero modello in quanto ad omogeneità; ma che tal ministero prometta di essere stabile e vitale è ciò che io davvero non potrei affermare.

Voi sapete che Bourgeois, presidente del Consiglio e ministro dell'interno, che Ricard, ministro della Giustizia e dei Culti, che Guyot-Dessargne, ministro dei Lavori Pubblici, che Viger, ministro dell'Agricoltura, appartenono alla dinastia radicale; che Doumer e Lochroy, nominati rispettivamente alle Finanze e alla Marina, ora fan parte del gruppo radicale ed ora passano indifferentemente all'estrema sinistra a cui sempre appartengono, Mesureur, l'attuale titolare del portafoglio del Commercio; sapete che Cavaignac, destinato alla Guerra, quantunque non iscritto ad alcun gruppo, ha dimostrato dall'ultima legislatura in poi di seguire le idee del partito radicale, e sapete infine che i senatori Berthelot e Combes, i ministri cioè dell'istruzione pubblica e della colonia appartengono a quel gruppo avanzato del Senato che corrisponde precisamente alla sinistra radicale della Camera.

Omogeneo, quindi, è senza dubbio tal ministero, ma che esso rappresenti le idee profes-

sate dalla maggioranza dell'Assemblea del Palazzo Borbone, è pur fuor di dubbio che no.

È vero che la parte moderata della Camera venne lunedì scorso in aiuto dei radicali per abbattere il Gabinetto Ribot, e finse in appresso caldeggiare la formazione di un ministero radicale; ma chi non vede in tale condotta appunto della Destra, ch'essa vuol infliggere al paese una lezione e sbarazzare il terreno per un suo prossimo evento al potere!

Pare infatti che Bourgeois non si faccia troppe illusioni e che lunedì prossimo, presentandosi ai suoi colleghi alla Camera, egli intenda esporre il suo programma nettamente radicale, e provocare al più presto un voto di fiducia che gli prometta di scandagliare i veri sentimenti dell'assemblea legislativa.

La prima vera battaglia avrà luogo probabilmente, o durante la discussione sul bilancio del 1896, non ancora approvato dalla Camera, e sul Madagascar, essendo intenzione del nuovo ministero di apportare alcune capitali modificazioni al trattato concluso dal generale Duchesne e già reso di pubblica ragione. — Staremo quindi a vedere, se contro a questi due scogli non andrà ad infrangersi la nave condotta da Bourgeois.

Al nuovo ministero manca tuttora il titolare pel portafoglio degli esteri non essendosi per anco trovato un uomo adatto e persistendo Hanotaux nel rifiutare le offerte fattegli da Bourgeois. — Finché non si potrà addivinare definitivamente alla nomina di tale ministro — nomina che anche in Italia sarà attesa con un certo interesse — il presidente del consiglio, Bourgeois, sembra ormai deciso di assumere anche l'interim degli affari esteri. — Non è vero che se ciò avvenisse in Italia si griderebbe allo scandalo, come si è fatto altre volte? Grusbo

PROVVEDIMENTI MILITARI

I preparativi militari, che si fanno in Italia e che sono richiesti dalla gravità del momento, necessitano spese non previste nel bilancio del corrente esercizio.

Il ministero perciò presenterà alla Camera una serie di note di variazione.

Esse riguarderanno: 1. l'aumento sino a 90 uomini della forza numerica delle compagnie di fanteria sul piede di pace;

2. l'acquisto di cavalli per l'artiglieria e treno;

3. il rifornimento dei magazzini di viveri e vestiari;

4. il rifornimento dei depositi di

imenti ch'esso ha dato, un esercito simile non poteva essere composto di traditori, né di vigliacchi. La fame, le intemperie soltanto hanno fatto cadere le armi dalle mani dei 65 mila combattenti (l'artiglieria non avendo più il materiale da tiro e la cavalleria essendo smontata) e questo dopo aver mangiato la maggior parte dei cavalli e frugata la terra in tutte le direzioni per trovarvi un dobole sollievo alle sue privazioni.

Senza la sua energia ed il suo patriottismo esso avrebbe dovuto soccombere nella prima metà di ottobre, epoca nella quale gli uomini erano ridotti a 300 grammi, poi a 250 grammi al giorno di cattivo pane. Aggiungete a questo triste quadro più di 20 mila malati o feriti sul punto di mancare di medicinali, ed una pioggia a torrenti, che da quindici giorni inondava i campi e non permetteva agli uomini di riposarsi, poichè non avevano altro riparo che le loro piccole tende.

La Francia è stata sempre ingannata sulla nostra situazione, ch'è stata sempre biasimata. Perché? Lo ignoro, e la verità finirà per farsi strada. Quanto a noi abbiamo la coscienza di aver fatto il nostro dovere di soldati e di patrioti.

Gradite, signor Direttore, i miei ringraziamenti per l'ospitalità nel vostro reputatissimo giornale.

Di V. S.

BAZAINE

cartucce, cariche per l'artiglieria, «shrapnels» ecc.;

5. una spesa straordinaria per tenere armate otto divisioni navali; un'altra spesa per accelerare l'allestimento della «Stiglia», «Sardegna» ed altre navi; una maggior spesa per acquisto di siluri, mitragliere ed altri congegni necessari per la marina;

6. qualche provvedimento per rinforzare la difesa dei porti.

A PROPOSITO DI UN MEMORIALE

L'Associazione italiana delle tranvie ha presentato al Senato un memoriale, che ha per scopo di combattere alcune delle disposizioni contenute nel progetto di legge, sottoposto all'esame del Senato lo scorso luglio, sulle tranvie a trazione meccanica e le ferrovie economiche. Delle particolari modificazioni a quel progetto che l'Associazione invoca, discorreremo un altro giorno; per ora ci accontentiamo di fare alcune brevi osservazioni generali, le quali nel nostro giornale vennero fatte indarno negli scorsi anni, intese a mettere il Governo in guardia contro le troppe e troppo facili concessioni di codeste tranvie, che avrebbero finito per diventare un guaio. La previsione non era difficile a farsi, i guai si sarebbero manifestati indubbiamente.

L'Associazione italiana conta 38 Società esercenti, e le sue linee tranviarie sommano a 2,270 chilometri. Il capitale impiegato nella loro costruzione non frutta che il 2 per 100 dove un frutto c'è; ma la maggior parte di esse non danno tampoco questo esile interesse. E, a non dubitarne, una condizione finanziaria assai misera.

Si può dire, è vero, che coloro che hanno affidati i loro capitali in questa industria dovevano pensarci prima di farlo; e noi ci ricordiamo di avere più d'una volta consigliato qualcuna di codeste linee tranviarie, che evidentemente dovevano essere alla prova in perdita. Ma, non solo i nostri avvertimenti non vennero ascoltati, vennero perfino interpretate come effetto di mal animo le nostre osservazioni.

Se questo è vero, è vero anche che il Governo non ha fatto nulla per mettere la Società ed i capitalisti in guardia; anzi li ha, con ogni maniera di agevolazioni, incoraggiati; per cui non è senza qualche meraviglia che ora soltanto il Governo sembra accorgersi che le tranvie possono fare o fanno una dannosa concorrenza alle ferrovie ordinarie. È vero, ed era questo uno degli argomenti per cui eccitavamo il Governo ad essere più parco nelle concessioni; poichè, essendo esso interessato, per contratto con la Società ferroviaria, a che le ferrovie ordinarie diano un buon utile netto, non si vedeva la ragione per cui dovesse procurare ad un tempo tre danni, uno alle Società ferroviarie, uno a sé stesso, ed un altro alle Società costruttrici di tranvie.

Quanto non sarebbe stato meglio, nell'interesse pubblico e privato, che il Governo, con una legge modesta ma provvida, avesse poste alcune massime direttive per la concessione delle linee di tranvie! Sarebbero bastati questi due criteri direttivi: che non si dovessero concedere linee di tranvie in concorrenza colle linee ferroviarie; che non s'avessero parimenti a concedere linee le quali evidentemente non potessero dare profitto di sorta, sia per la scarsità dei passeggeri, sia per la esiguità del traffico. Il primo criterio sarebbe stato una tutela per la Società ferroviaria e per lo Stato, il secondo una tutela per il capitale privato. L'effetto sarebbe stato questo, che si sarebbero costruite soltanto quelle linee tranviarie, le quali o servivano di allacciamento, o servivano a convogliare dai centri minori e affatto secondari persone e merci sulle ferrovie. Invece, si è fatto tutto al contrario. Non solo si sono lasciate costruire le tranvie in piena concorrenza con le ferrovie, ma, non infrequentemente, si sono lasciate costruire tranvie in concorrenza con altre tranvie, con quel bel risultato che tutti sanno. Che l'esperienza valga almeno, per quel tanto che può ancora valere, in avvenire!

(Perseveranza)

CRONACA DELL'ESTERO

Austria-Ungheria

Il barone Bruck

Il barone Bruck, ritirandosi dalla diplomazia, si stabilirà a Vienna a pare che entrerà nella vita politica.

L'Austria nella questione d'Oriente
Qui si assicura che, ove l'Inghilterra e la Russia provocassero uno smembramento della Turchia, l'Austria non solo si annetterebbe definitivamente la Bosnia, la Erzegovina e Novi Bazar, ma si spingerebbe fino a Salonicco.

Si nota che qui si fanno segretamente dei preparativi militari.

Germania

Gli studenti universitari alsaziani e lorenesi in Francia

La Gazzetta di Strasburgo constata che va sempre diminuendo il numero dei giovani alsaziani e lorenesi, che si recano a proseguire i loro studi universitari francesi.

Rapporti russo-germanici

I giornali tedeschi sono unanimi nel constatare che i rapporti fra la Germania e la Russia vanno diventando sempre più intimi.

La Gazzetta di Magdeburgo prevede che la Russia non saprà presto che farsene della amicizia della Francia.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 3. — L'ambasciatore Nigra è partito in congedo per l'Italia.

WASHINGTON, 3. — Il ministro del Giappone ha rimesso al segretario di Stato un dispaccio per il suo governo, che dice: «Il Giappone ritiene necessario di lasciare le sue truppe in Corea, fintantochè durerà la occupazione di Liaotung, sebbene non desideri affatto di mantenere indefinitamente in Corea le truppe che ora vi stanno, anzi associandosi volentieri alla azione spiegata in proposito da altre potenze.»

Gas-luce

ED ENERGIA ELETTRICA

È stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale il regolamento per l'esecuzione della legge che stabilisce una tassa sul consumo del gas-luce e dell'energia elettrica a scopo di illuminazione e di riscaldamento.

Fra le varie disposizioni del regolamento, riproduciamo le seguenti che riguardano la verifica delle officine.

La verifica viene fatta per iscopo:

a) di accertare, in confronto allo stato reale dell'officina, l'esattezza della denuncia e degli allegati, tanto rispetto alla disposizione e destinazione dei locali, quanto rispetto alla qualità, quantità, condizione di impianto e potenzialità degli apparecchi di produzione, modificazione e distribuzione del gas-luce e dell'energia elettrica;

b) di accertare, in confronto ai registri di fabbrica e d'ufficio, l'attendibilità delle notizie e dei dati forniti colla denuncia ed allegati, rispetto al consumo;

c) di stabilire quali dei congegni esistenti nell'officina per la misura ed il controllo della produzione e del consumo vengono assoggettati alla speciale vigilanza degli agenti finanziari;

d) di stabilire le opere e gli adattamenti eventuali occorrenti perchè, in relazione al disposto dell'art. 7 della legge, siano distinti da quelli di officina i locali che la Ditta esercente intende, con dichiarazione scritta, destinare ad uso esclusivo di abitazione.

L'art. 12 stabilisce poi che entro 15 giorni dalla presentazione della denuncia dell'officina, l'ufficio tecnico di finanza notifica, a mezzo d'un delegato di finanza, alla Ditta esercente l'ammontare sia della cauzione, sia del diritto di licenza.

Sono esenti dal pagamento del diritto di licenza coloro che producono il gas-luce o l'energia elettrica esclusivamente per usi non soggetti a tassa.

La cauzione si presta, mediante deposito alla cassa dei depositi e prestiti, di denaro o di titoli al portatore del debito pubblico, o mediante annotazione di ipoteca sopra titoli di rendita nominativa, sono calcolati in base al listino più recente della Borsa di Roma.

La licenza d'esercizio è valevole per l'anno solare, nel quale viene rilasciata, ed esclusivamente per la Ditta, per i luoghi e per la destinazione dei prodotti in essa indicati. Quando venga cambiato il rappresentante la Ditta, la licenza deve essere presentata all'Intendenza di finanza per le relative rettificazioni.

La licenza viene rinnovata alle scadenze annuali senza obbligo della riproduzione della denuncia.

Riguardo poi ai giudizi peritali l'articolo 41 stabilisce che quando una Ditta esercente non intenda accettare il canone notificato dall'amministrazione, può presentare ricorso al prefetto della provincia, per mezzo dell'ufficio tecnico di finanza, ritirandone ricevuta. In tal caso deve dare garanzia per le spese del giudizio, mediante deposito presso l'ufficio tecnico stesso della somma, che sarà da questo preventivata.

L'ufficio tecnico di finanza trasmette immediatamente ciascun ricorso al prefetto uendovi un foglio di controsservazioni, e la dichiarazione, che venne fatto il deposito a garanzia delle spese del giudizio.

Se il ricorso è inammissibile il prefetto lo respinge alla Ditta con decreto ed a mezzo dello ufficio tecnico di finanza.

Se il ricorso è ammissibile, il prefetto promuove il giudizio peritale, che è dato da un Comitato avente sede nel capoluogo della provincia e composto di tre membri, scelti da una Commissione costituita dal prefetto, dal presidente del tribunale e dall'intendente di finanza.

La scelta deve cadere su ingegneri o laureati in scienze fisiche, residenti nel capoluogo della provincia.

La Commissione si aduna all'uopo nel mese di ottobre d'ogni anno ad iniziativa del prefetto, che ne ha la presidenza.

Il Comitato elegge il suo presidente e dura in ufficio finchè non sia costituito quello per l'anno successivo. Ove qualche membro non accetti la nomina, o si dimetta, o per qualche motivo non possa continuare nell'ufficio, viene sostituito d'urgenza dalla Commissione suddetta, adunata dal prefetto in via straordinaria.

Le funzioni di segretario del Comitato sono affidate ad un funzionario dell'intendenza di finanza, delegato dall'intendente ed avente grado non inferiore a quello di segretario.

Contro il giudizio del Comitato provinciale è ammesso il ricorso presso la Commissione centrale che sarà nominata dal ministro delle finanze, ogni anno nel mese di novembre ed è composta di cinque membri, scelti tra persone di riconosciuta competenza tecnica, e proposti due dal ministro delle finanze, due dal ministro d'agricoltura, industria e commercio, ed uno dal ministro delle poste e telegrafi.

I membri della Commissione centrale durano in carica finchè non sia costituita quella per l'anno successivo.

La Nocera restringe lo stomaco e fa digerire

IL VIAGGIO DEL SIGNOR DUMOND

Jules Dumond, direttore della Cassa di Risparmio di Lione, viaggia l'Italia per incarico del suo Governo per studiare la legislazione nostra sul risparmio e le istituzioni sociali. Egli ne è ammirato; gli effetti della libertà economica mai si palesarono più evidenti. Spera che l'esempio dei non interrotti successi italiani valgano a persuadere il Governo francese a lasciare un po' di libertà alla gestione dei risparmi popolari. A suo avviso nei grandi centri del risparmio francese a Marsiglia, a Lilla, a Lione, a Bordeaux, a Parigi e altrove se ne farebbe un serissimo uso trattandosi di amministratori molto esperti e degni. Del che non è lecito dubitare. E si potrebbe, a titolo di esperimento, concedere questa maggiore libertà ai grandi centri del risparmio francese. Il signor Dumond, che è grande parte anche della Società di economia politica di Lione, si propone di discorrere in una adunanza pubblica, del Congresso di Bologna, dell'accoglienza che vi ebbero i francesi, delle condizioni dell'Italia ben diverse da quelle che si vanno dipingendo da certa stampa francese. La verità si fa strada come si dice anche nell'articolo del *Journal des Débats* sul Congresso di Bologna, il quale oltre ai meriti verso la previdenza liberale italiana incontestabile, ha anche quello di aver servito quale argomento di pacificazione fra l'Italia e la Francia.

LA VARIETA

Le calzature nei secoli

Mary Howart, una geniale scrittrice inglese, lamenta, con ragione, che nel succedersi e nel mutarsi continuo della moda, si perda memoria delle varie foggie di alcuni oggetti di vestiario, i quali pure per il loro disegno hanno caratterizzato certe epoche e certi paesi: così, per esempio, avviene della calzatura.

Prima di giungere alle nostre scarpe moderne dai tacchi piatti e dalle punte larghe all'inglese, quante trasformazioni, quanti modelli diversi!

Nel 1388 vedo una legge che ordina di accorciare le punte a stivali e scarpe.

Queste punte erano così acute e tanto rivoltate all'insù che dovevano venir legate con una catena di metallo al gambale.

Erano dette *gracones* delle città di Gracogna, dove pare fosse il loro miglior fabbricante, e venivano da prima introdotte in Inghilterra da Anna, moglie di Riccardo B. di cui il padre Giovanni aveva incorporato la Polonia al proprio regno di Boemia. Di là poi si diffusero in Europa.

Queste *gracones* erano riempite di boracina ed erano lunghe sei piedi inglesi.

Le *pigaciac*, una varietà delle *gracones*, avevano la forma di una coda di scorpione. Messo in voga da un elegante dell'epoca, presero le dimensioni delle corna di un montone ed ebbero infatti il nome di *corvados*.

Una testa intiera fu portata durante il regno di Enrico VI in guisa di fibbia sul gambale, e fu allora che la legge se ne immise, trovando pazza e ridicola l'usanza.

Subito dopo vennero in uso i tacchi così alti, che gli uomini non camminavano più, ma traballavano, sembrando ubriacchi.

Lo strano è che questa moda venne creata dalle donne turche, e di là per Venezia diffusa in tutta Europa.

Però, se le strade d'Oriente, regolarmente sudicie, e quelle di Venezia umide e fangose, giustificavano questa bizzarria; non può dirsi

altrettanto delle altre città; ma quando si tratta di moda, gli uomini non temono più il ridicolo.

«Questi tacchi, detti *chopines*, raggiunsero tali altezze che le signore non possono più camminare ed escono per le vie accompagnate da due servi che le sostengono per le braccia. Sono fatti di legno, coperti di cuoio unto di tutti i colori, alcuni egregiamente dorati.» Così le descrive un cronista dell'epoca.

Agli *chopines* succedono le suole di sughero fatte a turacciolo: hanno per iscopo di difendere i piedi dall'umido e di alzare la persona.

Gli zoccoli di legno che sono oggi un privilegio dei contadini vengono dall'Oriente, e per la via d'Italia sono adottati da tutta Europa; si portano insieme le scarpe a cui si legano per mezzo di coreggie ed hanno una lunghissima punta, sicchè sembrano quasi piccoli sandali.

A poco a poco diventano essi stessi un genere di calzatura e le dame del regno di Carlo II li portano di velluto colorato o di pelle bianca con ricchi ricami d'argento e d'oro.

Sono questi zoccolotti ancora così leggiadri che si sono trasformati nel nostro prosaico secolo XIX nelle *caloches*, le orribili scarpe di gomma che, per ripararlo dall'umido, deformano il piede più gentile.

Le pantofole pure ci vengono dall'Oriente, ma fra noi rimangono sempre la calzatura della camera da letto, del riposo; e nemmeno la graziosa leggenda della Cenerentola riesce a dar loro diritto di affrontare il pubblico.

I sandali assai aggraziati sono destinati alla preghiera, i monaci pellegrini li adottano e tutto al più qualche popolo di pastori ne fa propria usuale calzatura; fanno bensì qualche rara apparizione nella moda, ma tornano presto nell'ombra, perchè non sono mai trovati eleganti.

La nostra moda eclettica per eccellenza ha ricordi di tutte le epoche: gli alti tacchi di Luigi XV, le suole piatte del trecento, le punte acuminata di Enrico IV, i fregi degli orientali, si ritrovano nelle vetrine dei nostri calzolari, ma ciò che è bizzarro e indubitato è che in tutte le età sono gli orientali, cioè i popoli meno camminatori del mondo, che ispirano alle nazioni latine le nuove forme di calzatura.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra Corrispondenza)

Piave, 4. — Ieri al Tiro a Segno si fece la dispensa dei premi. Fra i tiratori meritevoli dell'alloro si distinse il sig. Gino Lupati, campione della Provincia di Padova, premiato a Roma con medaglia d'oro.

È da lui quindi che dipenderà la sorte della nostra Società nelle venture gare. Facciamo voti perchè sappia conservarsi sempre così distinto.... come lo è oggi!

Alla Favorita. — Le serate di Sabato e Domenica ebbero, come le altre, esito splendido. Cantarono benissimo tutti; però, in modo speciale, si distinse il basso signor Battistella che seppe, a quanto sembra, modulare la voce a soddisfazione del corrispondente del *Gazzettino*, tanto da meritare da lui il compianto.

Un elogio al sulodato sig. Battistella, perchè accetta dei consigli... buoni!

Per la verità devo dire al corrispondente dell'*Adriatico* (firmato *Inaldo*) che l'orchestra per la *Favorita* non è composta di soli elementi cittadini, ma è coadiuvata anche dai signori Malvezzi Federico, Sebastiano Battistella, Gaetano Bussi e dalla bellissima signorina Lina Rigon, di Padova, distinta suonatrice di violino.

CRONACA DELLA CITTA

INAUGURAZIONE

del monumento Garibaldi

A MILANO

La nostra benemerita Società dei Veterani 1848-49 era rappresentata all'inaugurazione del monumento al generale Garibaldi a Milano dall'egregio capitano Emilio cav. Rizzetto, il quale spedì ieri al presidente della Società comm. E. N. prof. Legnazzi il seguente dispaccio:

«Professore LEGNAZZI

Presidente Veterani - Padova

«Municipio Milano aggrazi, nostra rappresentanza. Sfilata società avvenne sotto pioggia torrenziale, inaugurazione monumento sotto cielo coperto. Oltre 500 rappresentanze, 332 bandiere, molte corone, compresa quella di Re Umberto. Dopo sindaco Vigoni parlò Cavallotti ricordando gesta generose eroe patriota umanitario. Concorso numeroso

plaudente. Festa ruscitissima. Stasera banchetto garibaldini, veterani, reduci.

«RIZZETTO»

POSTE E TELEGRAFI

Col 1.º novembre l'ufficio provinciale delle Poste divenne Direzione interprovinciale delle poste e telegrafi e comprende tutti gli uffici postali e telegrafici di Padova e Vicenza.

Tutta la parte amministrativa venne concentrata. Il sig. Candiani che prima funzionava da direttore riassunse il suo posto capo-ufficio al telegrafo e rimane, per ora, suo superiore diretto il cav. Gambacorta. Per ora, il Ministero non farà alcun cambiamento nel personale riservandosi di farlo in seguito.

Il premio del Duca d'Aosta

per le gare di tiro a segno tenute in Roma fu assegnato al nostro concittadino signor Ferdinando Fogliati.

Il premio consiste in una pendola in bronzo di cospicuo valore.

Ci consta che al premiato furono fatte offerte di rilevanti somme per l'acquisto del dono, ma egli rifiutò.

Ci congratuliamo col signor Fogliati, e con la nostra Società di Tiro a Segno, che diede ottimi risultati.

Cose militari — Ostacoli alle promozioni a sottotenente.

Perdurano le resistenze della Corte dei Conti alla registrazione dei Decreti relativi alla promozione a Sottotenenti di un certo numero di Allievi della Scuola di Modena.

Bollettino Militare.

Contrariamente alle notizie di qualche giornale sappiamo che il prossimo bollettino militare sarà pubblicato nei primi giorni della settimana in corso.

Nell'esercito.

Nella prima metà di dicembre si costituiranno dei depositi di corpi per i reggimenti di fanteria, di bersaglieri e di cavalleria, caricando del servizio dei magazzini di mobilitazione.

Il cupone del 31 dicembre.

La *Tribuna* iersera annunzia che la tesoreria avendo disponibile l'occorrente per il pagamento del cupone del 31 dicembre, presto si pubblicheranno gli avvisi per il pagamento anticipato.

Per gli emigranti.

Il ministero dell'interno ha ordinato alle questure del regno di non rilasciare alcun passaporto agli emigranti, se questi non sono provvisti del certificato di assicurazione imbarco, ovvero del contratto prescritto dalla legge del 31 dicembre.

Esperimenti.

Fra qualche giorno un inventore prova un nuovo apparecchio per la disinfezione dei locali che ospitano ammalati contagiosi. Diremo lungamente a suo tempo dell'esito della invenzione.

LA CHIUSURA

dell'Esposizione di Venezia

La cerimonia della chiusura ebbe luogo nella sala del *Buffet* dell'Esposizione, opportunamente preparata per la circostanza.

Alle 14, il ministro Baccelli, accompagnato dalle Autorità, fece il suo ingresso nella Sala.

Il prof. Fradeletto faceva gli onori di casa.

L'onor. Molmenti pronunciò un discorso che fu applauditissimo.

S. E. il ministro Baccelli con brevi parole esprime il suo compiacimento per l'esito brillante dell'Esposizione, che superò qualunque aspettativa, mettendo in evidenza le glorie di Venezia, le sue bellezze, capaci di riaccendere le nobili e calde gare nell'amore del bello.

Chiuso il suo bellissimo discorso con queste applaudite parole: «È là, dove i destini si spingevano la fatidica insegna, tra le conquiste pacifiche dei commerci e della civiltà, essendone le vibrazioni luminose della natura e dell'arte, congiunte sotto il cielo natio in un amplesso immortale. Salve, o Venezia: tu arriderai i futuri eventi, fausti e felici.»

Alle 19 1/2 ebbe luogo un grande banchetto al *Grand Hotel*, promosso dal Comitato ordinatore della Mostra. Intervenne anche il ministro Baccelli. Furono discorsi, fra i quali un altro di S. E.

Si levarono le mense alle 22 1/2.

Musica in Prato.

Ieri, malgrado la mitezza della temperatura, il Prato non era molto visitato per i concerti musicali.

Ma lo scarse pubblico intervenuto giustamente molto i programmi eseguiti tanto dalla banda militare quanto dalla cittadina.

Rimarcabilissima da parte della prima esecuzione del *pot-pourri - Ballo Amor* - ottimo pure quella del *pot-pourri - Salvatore* -

da parte della banda cittadina.

La scarsità del concorso deve alla circostanza che moltissimi padovani sono ancora in campagna.

FURTO in Chiesa a Ponte di Brenta

Una triste sorpresa attendeva stamattina il sagrestano della chiesa parrocchiale di Ponte di Brenta.

Egli trovò tutti i cassetti dei mobili della sagrestia aperti.

Comprese subito trattarsi di furto consumato nella notte, essendo sicuro che alla sera precedente tutto era in ordine.

Chiamò il parroco e con lui visitò tutti i cassetti aperti e da uno di questi trovò mancanti tre piccole scatole contenenti complessivamente circa 100 lire.

Una di queste conteneva il frutto delle elemosine nella chiesa, l'altra le offerte per zagli la terza le offerte al distributore delle sedie.

Con somma soddisfazione del parroco, nulla venne asportato dalla chiesa dove vi erano oggetti di valore e così pure non venne toccata la cassa forte che trovai dietro al coro. Anzi ciò fu supporre che i ladri dovessero essere persone assai pratiche degli usi della chiesa.

Difatti presso alla cassa forte vi è un finestrono che mette in una camera nella quale dorme un apposito incaricato alla sorveglianza della chiesa.

Come entrarono i ladri? Attorno alla casa del parroco vi è un brolo circondato da muro che confina con la sacrestia.

I ladri, evidentemente, scalato il muro, si portarono, dietro una scala e praticarono nell'alto della parete della sacrestia un foro levandovi prima alcune tegole.

Certo, il foro venne praticato così alto per fare il minor possibile rumore.

Praticato il foro, mediante una scala scesero nella sacrestia donde, fatto il colpo, se la svignarono per la porta che mette al pulpito, della quale trovarono la chiave.

Subito il parroco avvertì i carabinieri che fecero le prime indagini e si misero in campagna per la ricerca dei colpevoli.

Stamattina istessa si recò sul sito l'Autorità giudiziaria per le constatazioni di legge.

Finora nessun indizio venne a far sorgere alcun sospetto sulle identità dei ladri.

Funerali Cezza.

Alla chiesa degli Ognissanti ebbero luogo stamattina alle 10 1/2 i funerali del compianto giovanotto Cezza Francesco rapito immaturamente all'affetto dei suoi cari.

I funerali furono una dimostrazione solenne di affetto da parte dei compagni, di stima per la nobile famiglia da parte degli amici e conoscenti.

Il corteo si formò alla Chiesa. Notammo bellissime corone in fiori freschi, offerte dalla Società telefonica, di cui il padre del defunto è direttore amatissimo; una del personale dipendente, degli studenti del Ginnasio-Liceo, del Consiglio dei Sindaci della Società telefonica, e delle famiglie De Ferrari, Rignano, Gino Cittadella, dei professori del Liceo, del cugino Gritti, delle sorelle, dei cugini Miari, del Nonni, degli Zii Cezza; v'erano pure cinque corone senza nastro.

Abbiamo veduto al seguito gli studenti del R. Ginnasio Liceo con bandiera, numeroso Clero, cinque telefoniste vestite a lutto, moltissimi amici personali dell'estinto e della famiglia, e per ultimo cento torcie in rappresentanza di famiglie assenti.

Numerose epigrafi e fiori a profusione erano state collocate sulla bara, portata a mano dagli amici-studenti del R. Ginnasio-Liceo.

I cordoni erano tenuti: a destra dallo zio nob. Angelo Cezza, dal prof. Levi, dal conte Giacomo Miari; a sinistra dal conte Gritti, dai signori Fabris Gioachino e Malagola Gino.

La dimostrazione fu seria e commovente.

Alla desolata famiglia sieno accette le nostre più vive condoglianze.

Incendio in Provincia.

A Massanzago s'incendiò, l'altra sera, un pagliaio di proprietà del signor Giaretta Sebastiano.

La causa è accidentale, e il danno è di L. 100.

Contro la propria madre.

Guidolin Giuseppe, di S. Martino di Lupari è un figlio così discolo che a nulla valgono i consigli della madre e degli amici, per renderlo migliore.

L'altra sera, verso le 21, in seguito ad un rimprovero ricevuto dalla madre, preso un bastone, la percuoteva al viso producendole gravi lesioni.

In seguito a ciò, questa perla di figlio venne arrestato.

Indecenze.

In via Rodella, verso le 16 1/2, un individuo, dimentico che a Padova esistono locali speciali, denominati cessi pubblici, pensò ai

casì suoi nel primo angolo che gli capitò sotto i piedi. Fu fortunato, perché in quel momento non passava nessuna guardia municipale, e nessun cittadino che avesse tempo di dare una lezione a quel poco pulito individuo.

Riferiamo il fatto, unicamente perché si cerchi di impedire che simili scontri abbiano a ripetersi.

Due sassate.

Certo Marchiori Angelo di Galzignano, riacasando l'altra notte, venne colpito da due sassate lanciategli contro da un individuo ignoto, che gli procurarono delle ferite guaribili in 15 giorni circa.

I carabinieri cercano il feritore.

Denunciati.

Vennero denunciati all'Autorità giudiziaria certi Vezzi Vincenzo, Dalla Torre Paolo e Rampazzo Antonio, tutti e tre di qui, per mancata denuncia di comprita di cavalli in base alla legge sulla requisizione dei quadrupedi.

PICCOLA CRONACA

Proveniente da Vienna e diretto a Milano fu di passaggio per la nostra stazione S. E. l'ambasciatore Nigra.

È arrivato a Padova il prefetto di Verona conte Sorman Moretti.

Questa notte al caffè Dante vi fu una forte rissa fra alcuni giovanotti. Non vi fu però alcun ferito grave.

Bressan Giuseppe denunciò d'essere stata derubata da ignoti di due blouses ed un paio di calzoni del valore di lire 15.

Fasolo Carlo, d'anni 18, del Portello, facchino alla stazione (p. v.) riportò lavorando una leggiera ferita ad una gamba.

Le guardie operarono due arresti in un individuo sospetto ed uno ubriaco.

CORRIERE DELL'ARTE

Al Circolo « Giacinto Gallina ».

Ante omnia porgo un saluto sincero alla gentile e brava signorina Amelia Peretti - che dopo una non desiderata assenza torna sulla scena con soddisfazione di tutti, compreso anche l'egregio Oreste Manfron che pare s'abbia di nuovo deciso a calzare il coturno filodrammatico dopo aver riposato sugli allori.

Nel suo complesso buono lo spettacolo d'ieri sera.

Con abbastanza spigliatezza fu eseguito: *Dall'ombra al sole*, dove il signor Manfron, protagonista, ebbe modo di farsi applaudire, sebbene fosse un pochino fuori di posto con quel suo imitar con troppa ostentazione chi fece della parte di « Don Gaetano » una vera creazione: il Zago.

Brava, come sempre, quella simpaticissima signorina Peretti che con tanta facilità strappò l'applauso al pubblico, del quale è l'enfant gate.

Anche il Menotti Danieli contribuì per benino alla buona riuscita della commedia, e così pure gli altri.

Chiuse lo spettacolo: *Dopo la commedia del Gallina* che fece ridere molto, ed eseguita bene ad onta di tutte le accidentalità di scena che si trovarono in questo scherzo.

Un'orchestra proprio buona ci faceva gustare dei ballabili e metteva addosso una voglia matta di ballare.

Questo sarà per un'altra volta.

VICTOR

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Al PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 Vedute rappresentanti LUGANO E GINEVRA Aperto dalle 10 alle 23

SPORT

Corse velocipedistiche

Rovigo, 3.

Ecco i risultati delle corse:

Nella sfilata delle rappresentanze sociali ebbe il 1° premio la Società di Montagnana.

Nella corsa *Speranza*: 1° premio Vessillo (Lisatti) — 2° premio Cecon Antonio — 3° premio Cosmopolis (Gasparini).

Nella corsa *Cello* (Tamdemi): 1° premio Melandri-Meneghelli - 2° premio Lissatti-Ferrari.

Nella corsa *Consolazione*: 1° premio Venturi Alfredo — 2° premio Melandri Paolo — 3° premio Micaglio Giovanni — 4° premio Ferrari Giuseppe.

Nostre informazioni

Oggi siamo di nuovo in piena baronda pessimista.

Tutti i giornali contengono dispacci o informazioni, dalle quali si dovrebbe dedurre non solo come inevitabile ma molto prossima, una conflazione europea.

Il centro dei pericoli si designa sempre l'Oriente, dove l'antagonismo fra Russia ed Inghilterra, sa-

rebbe giunto allo stadio acuto, specialmente in causa della Corea, della quale la Russia tende ad impossessarsi.

Ultimi Dispacci

Apprensioni

(A) ROMA, 4, ore 8.25
Le ultime notizie dall'Oriente non sono buone.

Il mondo politico, e in specie gli uomini d'affari ne sono impressionatissimi.

Monumento a Garibaldi

(A) ROMA, 4, ore 10.50
Fecero buona impressione alla capitale le notizie da Milano sulla festa di ieri per l'inaugurazione del monumento a Garibaldi.

La dimostrazione chiososa preveduta da parte degli scalmanati non ebbe affatto luogo.

Borsa

(A) ROMA, 4, ore 12
Anche la Borsa si mostra molto sensibile agli ultimi dispacci sulla situazione europea.

In 24 ore l'italiana è discesa di due punti.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

Giorno 5 Novembre 1895

a mezzodì vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 43 s. 42

Tempo m. dell'Europa C. ore 11 m. 56 s. 13

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

3 Ottobre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° m.	768.4	765.4	765.3
Termometro centigr.	+9.2	+11.6	+9.8
Tensione vap. acq.	7.8	6.9	8.7
Umidità relativa	89	67	96
Direzione del vento	calmo	NNE	N
Velocità del vento	0	6	11
Stato del cielo	nuv.	nuv.	nuv.

Dalle 9 del 3 alle 9 del 4

Temperatura massima = + 11.7

minima = + 9.2

Acqua caduta dal cielo

dalle ore 9 alle 21 del 3 mill. 2.4

F. BELTRAME, Direttore

F. SACCHETTO Proprietario

LEONE ANGELI Gerente resp.

Ringraziamento

La mia perenne riconoscenza all'egregio dott. CARLO CRIVELLARI di Chiesanuova (Suburbio) che felicemente operava mia moglie di rivolgimento.

ZORZI NATALE

Questa è generalmente l'osservazione dei primari Medici del mondo.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)

Sono ben lieto di poter attestare che i risultati ottenuti dall'uso dell'Emulsione Scott hanno pienamente corrisposto ad ogni mia aspettativa.

Me ne sono valso specialmente nella cura dei bambini deboli e di temperamento linfatico, che non mai si rifiutarono alla ingestione del medicamento, tollerando senza incomodi dal loro stomaco.

È un ottimo succedaneo all'olio di fegato di merluzzo, ma è di preferenza aggradito dal palato e dallo stomaco, ed è più facilmente assimilabile.

Dott. Gaetano Bruni

Aiuto alla Clinica Medica Università di Modena

OSTETRICA

E MALATTIE DELLE DONNE

Dott. Salvatore Levi

specialista

Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. — Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.

CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.

Avviso ai padri di famiglia

NELLA CARTOLERIA

A. SAGERDOTTI

Piazza Erbe 360 A

PER L'ANNO SCOLASTICO 1895-96

trovansi tutti i LIBRI DI TESTO

prescritti alle Scuole Elementari, Tecniche, Normali, Magistrali e Scalcerie; nonchè tutti gli oggetti di Cancelleria, gomme, compassi, matite, inchiostri di China, righe, squadre, doppi decimetri, album cartografici, carte per disegno, Quaderni per scrittura da 96 pagine in carta satinata sopraffina con copertina istruttiva.

Chi desidera vestirsi con moderna eleganza e spendere con giudizio il denaro non trascuri di visitare la

GRANDE LIQUIDAZIONE DRAPPERIE

in PIAZZA FRUTTI 608A vicino al Caffè Schivi

E TROVERA UNO STRAORDINARIO ASSORTIMENTO di Stoffe, panni, cheviots, pettinati IMPERMEABILI ecc. ecc.

a prezzi di fabbrica segnati sul cartoncino di ciascuna pezza

Si confezionano abiti su misura

FLANELLE — SCIALLI — MANTELLI — Non si temono confronti

Per provviste all'ingrosso rivolgersi al Magazzino Drapperie in Piazzetta Sant'Egidio.

Ditta Giuseppe Dal Brun con propri Lanifici in Schio

PADOVA COLLEGIO CONVITTO G. POLO

ex Baragiola

DIRETTO DA GERMANO POLO

già Docente e Vice-Direttore dell'Istituto Vinanti di Bassano

EDUCAZIONE RELIGIOSA, CIVILE, MORALE

I Convittori possono frequentare: le scuole elementari, tecniche, ginnasiali interne e regie, il R. Liceo, il R. Istituto Tecnico e l'Istituto musicale.

Scuola privata interna (tutti i giorni feriali dalle 9 alle 17 1/2)

I giovanetti della Città hanno nell'Istituto l'istruzione elementare inferiore e superiore, tecnica e ginnastica, affidata ad esperti e provetti insegnanti: vi si fermano per la colazione e la ricreazione; vengono accompagnati a passeggio ed hanno la ripetizione.

La retta per gli alunni privati esterni delle Scuole elementari è di Lire 7 il mese.

Si accettano, anche per la sola ripetizione, alunni di tutti i corsi del R. Istituto.

Chiedere programmi alla Direzione in Via S. Giovanni d. M. 1680

Nuova Sartoria MAURIZIO CAPPELLIN

N. 432 A - Via S. Apollonia - N. 432 A

PADOVA - EX NEGOZIO MASETTO - PADOVA

RICCO ASSORTIMENTO STOFFE

DELLE PIU' RINOMATE FABBRICHE NAZIONALI ED ESTERE

GRANDIOSO DEPOSITO DI VESTITI FATTI

Prezzi di assoluta concorrenza

CALZONI	da L. 5	a L. 16
SOPRABITI MEZZA STAGIONE	12	40
INVERNO	24	60
ULSTERS	18	50
CON MANTELLINA	22	30
VESTITI COMPLETI	18	50
MANTELLI A RUOTA	13	40

DEPOSITO IMPERMEABILI

CHEVIOT LODEN E TESSUTO GOMMATO

Specialità uniformi per Convitti, Bande Musicali, Livree per Domestici, ecc.

La Sartoria è provveduta di rinomato Tagliatore 1337

La Ditta G. CUZZERI & C.

PADOVA - Vi Santa Giuliana - PADOVA

Avverte la sua Spettabile Clientela che per l'apertura della nuova stagione ha largamente e ad ottime condizioni riforniti i suoi Magazzini di *Lastre, Cristalli, Specchi, Vetrami, Terraglie e Porcellane. — Aste dorate, Cornici, Carte da tappezzerie, Posaterie, Oggetti di fantasia per regali, ecc.*, ed è perciò in grado di soddisfare qualunque esigenza e di disimpegnare con la massima sollecitudine, esattezza ed a prezzi di tutta convenienza qualsiasi commissione.

Assume anche forniture per Alberghi, Caffetterie ed Istituti praticando speciali sconti. 1314

MARETTO GIUSEPPE Stagione Invernale

Fiorista

PREMIATO A VARIE ESPOSIZIONI con medaglie d'argento

Negozi Via Santa Apollonia N. 427

Eseguisce qualunque lavoro sia in FIORI freschi e disseccati colla massima esattezza e sollecitudine. — Lavori per Teatro, Corbeilles, Bouquet da Sposi, per Matrimoni, per feste. — Specialità in Corone per carri funebri in Fiori freschi e disseccati.

VENDITA SEMENTI da FIORE, da ORTAGGIO E BULBI IN SORTE

Prezzi convenientissimi

Nei due Negozi di Via Santa Apollonia al N. 427 e Via San Matteo al N. 1177 trovansi variate Corone mortuarie, Croci ed altri lavori per l'occasione della commemorazione dei defunti, a prezzi di tutta convenienza. 1348

Malattie della pelle e VENEREE

Il Dott. D. FABRIS

Direttore del R. Dispensario Celtico dà consultazioni private tutti i giorni

dalle 8 1/2 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2 in VIA ZATTERE 1234

TRASLOCO

Col giorno 28 corrente l'Agenzia Generale della Spettabile Compagnia d'Assicurazioni contro la GRANDINE

LA SUZZARESE

viene trasferita in PIAZZA ERBE con ingresso in VIA FABBRIS al N. 365. 1349

Specialità Telerie di ogni qualità e per lavori ad uso di tutte le Scuole Femminili

Per acquisti preferite il più antico e primario Magazzino Orologerie

DITTA G. SALVADORI

VENEZIA - Merceria S. Salvatore - vicino alla R. Posta Centrale - VENEZIA

che da 38 anni ha sostenuto E SOSTIENE qualunque concorrenza in tutti gli articoli come qui sotto i Listini.

Avvertimento — In occasione del grande concorso di Forestieri per l'Esposizione d'arte e festeggiamenti, troverete un grandioso assortimento di oggetti oro, argento e metallo, come ricordi di Venezia di tutta novità. I prezzi sono segnati modici sopra ogni oggetto.

I prezzi sono segnati modici non fissi per la assoluta concorrenza

Grande Assortimento Orologi da Tasca
I prezzi variano da L. 5 a L. 300

Remontoir di qualità migliore

in oro	per signora da L. 32.—	in più
	per ragazzo	45.—
	per uomo	50.—
Niello	per uomo	45.—
	per signora	35.—
in argento	per uomo	18.—
	per signora	20.—
in acciaio	per uomo	18.—
in metallo		12.—

Qualità commerciale

in oro	per signora da L. 28.—
	per ragazzo » 40.—
	per uomo » 50.—
in argento	per uomo » 15.—
	per ragazzo » 13.—
	per signora » 17.—
in metallo	per uomo » 5.—

OROLOGI DA TAVOLA

di metallo dorato a campana di vetro da L. 23 a 150
di vero bronzo senza campana » 50 a 200
Candelabri » 35 a 150
Orologio e Sveglia metallo bronzato, dorato e nichellato » 6 a 18
Orologi da tavola in legno di varie forme e colori » 14 a 20
Orologi notte metallo e alabastro. » 25 a 100
Orologi da viaggio in astuccio. » 30 a 150

Orologi da parete
in legno di varie tinte

rotondi e quadrati da L. 12 a L. 35
in ferro rotondi » 9 » 14
ovali » 30 » 40
in legno » 30 » 60
dorati ed intagliati » 400 » 250
in vetro, manifattura veneziana » 60 » 140
in legno, manici ottagonali » 9 » 20
» Cucù intagliati » 35 » 50

OROLOGI DA PARETE
regolatori in legno di varie tinte e forme

altezza m. 0,56 larghezza m. 0,26	da L. 10 a 16
0,70	0,30 18 24
1,02	0,36 20 32
1,80	0,30 40 100

In vetro
altezza m. 1,10 larghezza m. 0,35 da L. 80 a 120

Manifattura di Venezia

—o—o—o—

Catene per Orologi oro ed argento
a prezzi i più vantaggiosi

Catena oro fino due fili per signora	da L. 25.—
idem ad un fiocco »	» 32.—
idem a due fiocchi »	» 38.—
Catena argento a due fiocchi per signora	» 5 50
idem a tre fili per uomo	» 5 50

—o—o—o—

Catene di metallo dorato, ossidato e nichellato
ultime novità
da Lire 1.— a Lire 6.—

UNICO DEPOSITO
DI
brillanti excelsior
montati in oro fino su buccole, anelli, spille, puntasciali, ecc.

Attenzione da non confondersi con quelli che hanno una capsula argentata di dietro, che con pochissima umidità o sudore perdono lo splendore, mentre questi **Excelsior** sono trasparenti, si possono pulire egualmente come il brillante prezioso mantenendo sempre il medesimo abbagliante splendore.

Anelli da Lire 8.— in più
Buccole » 13.— »
Fermagli » 22.— »

—o—o—o—

RICORDI DI VENEZIA
in filigrana argento
fermagli, ferri da gondola, gondolette, colombi, ecc. ecc. da Lire 2.— a Lire 4.—

Orologi da tasca di precisione, ferroviari, Calendari con fasi lunari, cronografi, contatori per corse cavalli, secondi indipendenti per medici, ripetizioni, ecc., in oro, argento, niello, acciaio os idato e metallo. 1039

LEVE DIGERIR BENE??

disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO - CHINA - BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO - CHINA - BISLERI; trovasi da tutti buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, sol nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA la quale è pura, leggermente mineralizzata, gassosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

VOLETE LA SALUTE??




La Regina delle acque da tavola

Officina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso

Fabbrica di privilegiati Motori a Gaz e a Petrolio

i più semplici e i più economici per il consumo

Forza in cavalli effettivi	1/2	1	2	3	4	6	8	10	15
Prezzo del Motore a gaz L.	750	1200	1500	1900	2400	2800	3200	3600	4000
Prezzo del Motore a pet. L.	1100	1500	1800	2200	2600	3100	3500	4000	4500

Riparazioni di LOCOMOBILI e TREBBIATOT a prezzi ridotti. — SERRE per fiori di ogni forma a chies L. 15 al metro quadrato. — VETRI doppi del Belgio per Serre a L. 5.— al metro quadrato. — SERRAMENTI di chiusura per Negozi in lamiera ondulata. — POMPE per uso pubblico e privato. — POZZI a getto continuo con tubi di ferro. — APPARECCHIO per il riscaldamento dell'acqua senza fuoco, utilizzando lo scappamento dei Motori a GAZ o a PETROLIO, o di macchina a vapore.
Dietro richiesta si danno schiarimenti. 1072

RECENTI PUBBLICAZIONI DELLA PREM. TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

Prof. FAVARO - Lezioni di Geometria Proiettiva - III. ed. - L. 5,50.
Prof. BONATELLI - Elementi di Psicologia e Logica ad uso dei Licei - II. edizione - Prezzo L. 2.—
Prof. LANDUCCI - Storia del Diritto Romano - II. edizione - vol. I. - parte I. - Prezzo L. 4.—

Guida Storico-Illustrata di Padova - Lire 1
Guida della Basilica di S. Antonio - Cent. 50
Vita Popolare di S. Antonio - Cent. 25

Orari Ferroviari

1 Settembre 1895

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55 4.45	acceler.	23.25 0.18
	4.38 5.25	omnibus	1.15 5.25
misto	6.— 7.25		6.15 7.30
omnibus	8. 9.25	diretto	8.45 9.29
	9.36 10.50	acceler.	9.50 10.51
diretto	13.21 14.—	misto	12.35 13.45
acceler.	13.38 14.40	diretto	14. 5 14.49
misto	15.45 17.20		14.35 15.14
diretto	17.59 18.45	misto	16.25 17.45
omnibus	19.52 21. 4		18. 5 19.23
acceler.	21.43 22.40	diretto	22.45 23.31

11 Novembre 1895

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
da Padova	5.— 7.40	da Dolo	6.— 6.56
»	7. 8 — 9.48	da Venezia	6.20 — 9.—
»	10.34 — 13.14	»	8.28 — 11. 8
»	14. 2 — 16.37	»	11.54 — 14.34
»	17.30 — 20. 5	»	16.51 — 19.26
»	20.23 — 23. 3	»	20.20 — 22.55

NB. Tutti i treni faranno un minuto di fermata di forte al Caffè Commercio a Dolo.
Tutti i treni faranno ogni Martedì un minuto di fermata al Ponte di Gambarare sito fra le Stazioni di Mira Ponte e Oriago.

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn.	4.41 6.24	misto	5.15 7. 4
misto	8. 3 9.43	omn.	8.30 10.14
»	14.36 16.27	misto	15.12 17. 2
»	18.28 20.19	omn.	19. 2 20.55

Padova Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto	8.20 10.—	misto	6.30 8.10
»	13.30 15.10	»	10.10 11.50
»	17.10 18.50	»	15.20 17.—

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto	4.32 6.47	misto	4.55 7. 7
omn.	8. 5 9.53	»	8.— 10.23
mis	14. 5 16.47	»	14.55 17.12
omn.	18.14 20.22	omn.	18.56 21. 7

Conegliano-Vittorio		Vittorio-Conegliano	
omn.	8.— 8.29	omn.	6.32 6.58
misto	11.10 11.43	misto	8.55 9.24
misto	13.15 13.49	omn.	12.10 12.36
omn.	16. 5 16.34	misto	14.55 15.24
»	20.46 21.11	»	19.35 20. 3

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto	7.40 8.40	misto	6.20 7.30
»	11.30 12.30	»	8.50 9.50
»	15.40 16.40	»	13.— 14.—
»	18.— 19.—	»	16.50 17.50

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
misto	5.10 6.49	misto	7.17 9.—
»	11.10 12.50	»	16.21 18. 1
»	18.28 20.12	»	20.43 22.20

(1) fino a Verona
(2) da Verona

Padova-Rov.-Bologna		Bologna-Rov.-Padova	
omn. (1)	4.35 — 7.17	dir.	2.20 — 3.44 — 4.34
»	5.35 — 7. 1 — 10.20	misto (1)	5.25 — 7.29
misto	8. 5 — 10.— (2)	omn.	5.— — 7.47 — 9.24
acc.	10.59 — 12.13 — 14.40	misto	9.10 — 13.16 — 15.16
dir.	15.17 — 16.15 — 18.—	dir.	10.45 — 12.12 — 13.16
misto	18. 6 — 19.44 — 23.10	misto (1)	16.50 — 19.33
»	20. 6 — 21.47 — (2)	omn.	15.55 — 18.50 — (2)
dir.	23.35 — — 26 — 2.—	acc.	18.20 — 20.25 — 21.36

(1) da Rov. — (2) fino a Rov.

Mestre-Treviso-Udine		Udine-Treviso-Mestre	
dir.	5.23 — 5.43 — 7.45	misto	2.— — 5.37 — 6.31
omn.	5.38 — 6.20 — 10.15	omn.	4.50 — 8.— — 8.44
misto	8.44 — 9.30 — (1)	acc.	(2) — 10.30 — 11.15
omn.	11.15 — 11.50 — 15.24	dir.	11.25 — 13.30 — 13.54
dir.	14.35 — 14.55 — 16.56	omn.	13.20 — 16.57 — 17.56
misto	17.24 — 18.10 — (1)	misto (2)	18.25 — 19.10
»	18.38 — 19.20 — 23.40	omn.	17.50 — 21.10 — 22.22
omn.	22.43 — 23.20 — 2.35	dir.	20.18 — 22.19 — 22.43

(1) fino a Treviso. — (2) da Treviso

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omnibus	7.30 — 8.46	omnibus	7.25 — 9.—
misto	16.— — 17.35	misto	10. 4 — 11.50
omnibus	19.10 — 20.20	omnibus	19.45 — 20.38

PER IMPARARE A PARLARE
— IL FRANCESE —
— L'INGLESE —
— IL TEDESCO —
ANCHE SENZA MAESTRO
NEL BREVE TEMPO DI 3 MESI

provate l'unico metodo accelerato del prof. A. de R. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente. L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano d'imparare l'inglese, il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa: ma in quanto al parlare è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guida che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandovi una scorsa e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluni incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando ciò una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è di una più grande utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri consimili.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Rodè, Roma, via del Corso, 307, piana.

inglese, francese lire 4 ognuna; tedesco lire 4.50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume.

AVVISO IMPORTANTE

La sottoscritta Ditta ha l'onore di partecipare alla Spettabile e numerosa Clientela che dal 1. Novembre diviene autonoma concessionaria esclusiva della pubblicità del

CORRIERE DELLA SERA
di Milano

Con questo giornale, unitamente agli altri, dei quali essa è già appaltatrice, fra cui il Secolo di Milano, la Tribuna di Roma, il Corriere di Napoli, la Gazzetta Piemontese di Torino, l'Adriatico, la Gazzetta, la Difesa e il Rinnovamento di Venezia, il Fieramosca e la Nazione di Firenze, ecc., si trova sempre più in grado di soddisfare la propria clientela sotto qualsiasi rapporto.

Haasenstein & Vogler